REFERENDUM 2025: BREVE RESOCONTO DEI 5 QUESITI SU LAVORO E CITTADINANZA

I prossimi **8 e 9 giugno** tutti i cittadini italiani saranno chiamati a votare su **cinque quesiti referendari** a tema **lavoro (4)** e **cittadinanza (1)**, tutte proposte che hanno ampiamente superato il limite minimo di 500mila adesioni necessarie con milioni di firme.

I cinque quesiti - che, si ricorda, sono **abrogativi**, ovvero chiedono il ripristino delle normative precedenti mediante la cancellazione di alcune norme attuali - riguardano:

1) Licenziamenti illegittimi e contratto a tutele crescenti: Si propone, attraverso l'abrogazione di un decreto del Jobs Act sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, il ripristino della possibilità di reintegro del lavoratore nel posto di lavoro in tutti i casi di licenziamento illegittimo.

2) Indennità per licenziamenti nelle piccole imprese: L'obiettivo è eliminare il tetto massimo all'indennità per licenziamenti illegittimi nelle aziende con meno di 15 dipendenti, consentendo al giudice di determinare l'importo senza limiti predefiniti.

3) Contratti a termine: Si propone di abrogare alcune norme contenute nel Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che regolano la possibilità di instaurare contratti a tempo determinato e le condizioni per le proroghe e i rinnovi.

4) Responsabilità solidale negli appalti: Il quesito chiede l'abrogazione della norma che esclude la responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore, per gli infortuni sul lavoro derivanti da rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5) Cittadinanza italiana per stranieri: Attraverso tale quesito si propone di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter richiedere la cittadinanza italiana..